

**Attività formative in ambito forestale ed ambientale finanziabili
con il bando 1/2026 dell' Intervento SRH03 del CSR 2013-2027 del Piemonte
e disposizioni generali per la loro realizzazione**

Ogni progetto può riguardare una o entrambe le tipologie di attività di seguito elencate.

1. **Attività formative standard**, comprese nei percorsi formativi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 813 del 19.12.2007 “Individuazione di profili professionali descritti per competenze ed attività, di percorsi formativi per il comparto forestale ed ambientale” e s.m.i., e contenuti nel Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte.

La D.D. n. 813 del 19.12.2007, in attuazione della D.G.R. n. 29-7737 del 10.12.2007, ha codificato i seguenti percorsi professionali:

- Operatore forestale (ambito gestione forestale);
- Obiettivo esbosco aereo con teleferiche (ambito gestione forestale);
- Operatore in ingegneria naturalistica (ambito ingegneria naturalistica);
- Operatore in treeclimbing (ambito gestione del verde arboreo).

Ogni ambito è caratterizzato da specifici percorsi formativi.

A sua volta ogni percorso o obiettivo è strutturato in diverse unità formative (UF) che, nel caso dell'operatore, consentono complessivamente di ottenere le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le singole UF sono comunque frequentabili senza l'obbligo di conseguire la qualifica, per l'ottenimento della quale è però necessario completare l'intero percorso formativo.

Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può comunque essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Infine si sottolinea che esistono UF trasversali ai vari percorsi formativi, in quanto riguardanti nozioni pratiche fondamentali in tutti gli ambiti (es. UF F3).

L'esame previsto per il riconoscimento della qualifica professionale non è finanziabile dal presente bando.

AMBITO GESTIONE FORESTALE

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da **operatore forestale** si articola nelle seguenti unità formative:

- Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (UF F1);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (UF F2);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (UF F3);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (UF 4);
- Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (UF F5);
- Operatore forestale (UF F6_r + esame di qualifica).

L'obiettivo "**Esbosco aereo con teleferiche**" prevede competenze sulla scelta e dimensionamento delle linee di esbosco, sul montaggio, esercizio, manutenzione, smontaggio di sistemi di esbosco aereo con teleferica tradizionale (argano su slitta), teleferica a stazione motrice mobile, miniteleferica e stazione motrice mobile con carrello autotraslante.

Le unità formative sono:

- Esbosco aereo con teleferiche (UF T1)
- Esbosco aereo con teleferiche – livello avanzato (UF T2)

L'obiettivo "**Allestimento boschi danneggiati da eventi meteorologici estremi**" prevede competenze pratiche avanzate relative alle operazioni di abbattimento ed allestimento di boschi o singole piante danneggiate da eventi meteorologici estremi. Trasmette conoscenze sulla meccanizzazione delle singole

operazioni e sull'utilizzo di attrezzature e macchine adeguate. Prevede l'acquisizione di tecniche di lavoro avanzate nell'ambito di un'organizzazione condivisa delle attività.

Il profilo si compone di un'unica unità formativa di cui segue un dettaglio (scheda a pag. 5 “Profilo regionale 601 - Allestimento boschi danneggiati da eventi meteorologici estremi (W1)” del presente allegato), ad integrazione di quanto indicato nel repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte.

Fra le attività standard viene inoltre compresa una proposta di profilo, relativo all’**“Aggiornamento dell’Operatore forestale (A1)”** di cui si allega un dettaglio (scheda a pag. 7 **“Aggiornamento operatore (A1)”** del presente allegato).

AMBITO INGEGNERIA NATURALISTICA

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da **operatore in ingegneria naturalistica** si articola nelle seguenti unità formative:

- Operatore in ingegneria naturalistica (UF I1);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (UF I2);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (UF I3);
- Operatore in ingegneria naturalistica (UF F6_i + esame di qualifica).

AMBITO GESTIONE VERDE ARBOREO

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da **operatore in treeclimbing** si articola nelle seguenti unità formative:

- Operatore in treeclimbing (UF G1);
- Operatore in treeclimbing: livello 2 (UF G2);
- Operatore in treeclimbing: livello 3 (UF G3);
- Operatore in treeclimbing: (UF F6_g + esame di qualifica)

Norme generali per le attività formative standard

Si riportano le seguenti norme di carattere generale riferite ai requisiti delle attività formative, alla qualità degli interventi ed alle modalità di valutazione-realizzazione:

- per poter frequentare le attività formative i destinatari devono essere in possesso di requisiti psicofisici adeguati che devono essere verificati a cura dell’ente formativo;
- ogni UF prevede il possesso, come requisito di accesso del destinatario, di determinate conoscenze e competenze che l’ente formativo riconosce/verifica preventivamente al fine di inserire l’allievo nel livello più appropriato del percorso formativo. Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF, può essere sostituito dall’attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica. La selezione (colloquio, prova pratica e idoneità sanitaria) è sempre prevista in occasione del primo ingresso nel percorso formativo di ciascuna disciplina. Il numero massimo di partecipanti alla selezione è di 30 persone al giorno e l’idoneità sanitaria è valutata prima dell’avvio delle prove pratiche previste dalla selezione stessa;
- **i partecipanti devono appartenere a una delle categorie previste al paragrafo “A.3.1 Destinatari”:**
 - **Categoria operatori forestali**
 - **Categoria Sistema anticendi boschivi della Regione Piemonte**
 - **Categoria giovani, disoccupati e inattivi**

I singoli corsi della proposta progettuale, redatta secondo la struttura di cui all’Allegato V “Modello scheda progetto”, devono rivolgersi ad una sola categoria di partecipanti, la quale deve essere esplicitata nella proposta progettuale. Ogni proposta progettuale può ricomprendere corsi destinati a categorie diverse;

- per garantire l’acquisizione delle competenze è necessario assicurare:
 1. che il **rapporto fra docente e allievo** nelle attività pratiche non sia inferiore a 1 docente ogni 5 corsisti e 1:15 per le attività in aula; nell’ambito “gestione del verde arboreo” il rapporto della parte pratica è di 1:4 e 1:12 per le attività in aula;



2. la presenza di un Istruttore forestale **capocorso** o, in alternativa, di un soggetto con esperienza cantieristica e nelle tecniche di lavoro delle discipline interessate, per coordinare l'attività pratica; il rapporto non può essere inferiore ad 1 capocorso ogni 6 Istruttori;
 3. la presenza di un **codocente (tutor)** con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste e in occasione di tutta la durata della docenza teorica al fine di contestualizzare ed integrare l'attività teorica svolta dal docente;
 4. la disponibilità di un **assistente di cantiere**, con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste ed almeno in possesso dell'UF F3, durante le attività pratiche (non necessariamente sempre presente in cantiere) con il compito di assolvere alle esigenze che si manifestano nell'arco del corso cui non può rispondere il capocorso;
- al termine di ogni unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza con profitto o una dichiarazione di partecipazione: la verifica dell'apprendimento non è realizzata, salvo eccezioni (ad es. UF G1, UF F6_i), mediante un esame o test di fine corso, bensì tramite la compilazione da parte dell'Istruttore e dei docenti coinvolti di un modello di valutazione, adeguato al contenuto del singolo corso, predisposto partendo da un modello fornito da Regione Piemonte, sulla cui base è possibile valutare l'attitudine del corsista alle attività istruite e l'acquisizione delle competenze;
 - dopo le UF F3, I1 e G2, per accedere ai moduli UF F4, I2 e G3 è richiesta un'**attività pratica documentata nel settore di almeno 200 ore** (attraverso fatture, contratti, conduzione di fondi, altro) per consolidare le abilità istruite;
 - l'attrezzatura per le attività pratiche dev'essere disponibile per tutta la durata pratica del corso;
 - nel corso dell'UF F4 il trattore forestale dev'essere disponibile solo nei giorni in cui si ipotizza necessario;
 - nel caso di cantieri non accessibili al trattore forestale sarà necessario garantire la disponibilità di soluzioni alternative sicure e adeguate;
 - nel corso dell'UF F5 il trattore forestale dev'essere presente per almeno 2 giorni;
 - eventuali difformità per tipologia, caratteristiche e numero di macchine e attrezzature previste dagli standard devono essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale;
 - tutta la dotazione di cantiere deve essere a norma, periodicamente revisionata, accompagnata dai libretti di uso e manutenzione e organizzata adeguatamente per un sicuro trasporto ed un'immediata disponibilità in cantiere;
 - per la dotazione comune ai diversi ambiti è necessario assicurare per tutta la durata pratica del corso la presenza di un mezzo ogni 3 squadre da 5 allievi per il trasporto e la custodia del materiale e delle attrezzature, organizzate in casse o altri adeguati contenitori, eventualmente per la loro custodia alla chiusura delle singole giornate di corso, o in occasione della pausa pranzo, nel caso in cui non sia disponibile un magazzino;
 - qualora il punto di ritrovo con i partecipanti ed il cantiere non coincidano è necessario garantire la disponibilità di uno o più mezzi, adeguato/i in relazione alla tipologia di viabilità, per il trasporto dei corsisti alle singole aree di lavoro.
 - Per **accedere all'UF W1** (Profilo regionale 601 - Allestimento boschi danneggiati da eventi meteorologici estremi) il richiedente deve essere in possesso dell'attestato di frequenza e profitto delle UF F4 "*Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato*" ed F5 "*Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco*";
 - per tutta la durata della parte pratica dell'UF W1 (Profilo regionale 601 - Allestimento boschi danneggiati da eventi meteorologici estremi) devono essere resi disponibili 2 trattori forestali e 1 escavatore forestale di adeguata potenza in relazione alla dimensione delle piante, condotti da personale abilitato. I trattori devono essere dotati di verricello portato e delle attrezzature adeguate per eseguire trazioni in modalità semplice e doppia. L'attrezzatura per le operazioni di abbattimento e allestimento devono essere quelle previste dall'UF "F4 - *Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato*".
 - per **accedere all'UF A1** "Aggiornamento dell'Operatore forestale" il richiedente deve essere in possesso della qualifica professionale di "*Operatore forestale*" o aver frequentato

con profitto l'UF F6f "Operatore forestale", senza aver sostenuto l'esame di qualifica da "Operatore forestale", o essere in possesso della formazione del preposto ai sensi dell'art 37 del D. Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011, riferita all'ambito forestale, acquisita attraverso un percorso diverso da quello di "Operatore Forestale" inserito nel Repertorio regionale delle qualificazioni;

- per tutta la durata della parte pratica dell'UF A1 "Aggiornamento dell'Operatore forestale" devono essere resi disponibili i kit di attrezzature previsti per l'UF F3 "Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento", per i saperi legati alla disciplina dell'abbattimento ed allestimento, e per l'UF F5 "Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco" per i saperi legati alla disciplina di esbosco terrestre.

2. Altre attività formative (non standard)

Trattasi di iniziative di formazione che prevedono **sempre una componente teorica e una componente pratica**.

La **componente teorica**, erogata in aula o a distanza in modalità e-learning, **deve comprendere esercitazioni teoriche** e può prevedere eventuali:

- visite guidate strettamente connesse con le attività didattiche;
- attività pratiche di laboratorio e/o informatiche.

La **componente pratica** prevede attività didattica in bosco/cantiere e comprende esercitazioni pratiche, dimostrazioni e lezioni in campo.

Gli argomenti oggetto dei corsi devono essere funzionali all'obiettivo trasversale della PAC di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Sono **esclusi i corsi o tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento** secondario o superiore.

Sono **escluse altresì le attività formative meramente finalizzate al conseguimento di titoli o abilitazioni obbligatori per legge**. Il conseguimento di tali titoli/abilitazioni può essere inserito come parte del contenuto nell'ambito di attività formative più ampie e complesse che non si esauriscono quindi con tale conseguimento.

Per tali corsi dovrà essere assicurata una specifica professionalità o esperienza dei docenti, in dipendenza degli argomenti trattati.

La durata dei corsi non può essere inferiore a 8 ore. La durata delle lezioni varia da un minimo di 4 ore ad un massimo di 8 ore. Nel caso di lezioni di durata superiore alle 4 ore, deve essere adottato l'orario spezzato (con un intervallo di almeno un'ora).


Il sostegno è escluso per i corsi che prevedano:

- un rapporto inferiore a 3:1 e superiore a 30 : 1 tra allievi e docenti, per le parti teoriche in presenza;
- un rapporto inferiore a 3:1 e superiore a 30 : 1 tra allievi e docenti, per le parti teoriche in e-learning;
- un rapporto inferiore a 3:1 e superiore a 15 : 1 tra allievi e docenti, per le parti pratiche.

Le attività in modalità e-learning dovranno avvenire attraverso adeguata strumentazione (piattaforme tecnologiche, forum, chat, aule virtuali) che possa garantire la tracciatura delle attività formative svolte, la realizzazione di reportistica relativa alla durata dei collegamenti e dei risultati delle prove. Il beneficiario deve garantire che i partecipanti siano dotati di dispositivi e connessioni adeguate alla fruizione delle attività.

Le attività in modalità e-learning dovranno essere realizzate per almeno il 70% in modalità sincrona e per non più del 30% in modalità asincrona.

Il sistema di e-learning utilizzato dovrà prevedere alcune funzioni considerate indispensabili all'erogazione e gestione dei corsi, quali:

- 
- funzioni per la gestione organizzativa dei corsi erogati in e-learning oltre che l'erogazione e l'upload di materiale;
 - funzioni di supporto alla comunicazione e interazione on-line sincrona e asincrona oltre che al lavoro e all'apprendimento cooperativo e collaborativo, es. forum, bacheche elettroniche, chat, aule virtuali;
 - funzioni di gestione e monitoraggio dei dati, che permettano l'abilitazione e l'iscrizione degli allievi al corso e il monitoraggio delle attività di fruizione svolte. Inoltre, il sistema dovrà presentare funzioni di reporting che consentano l'elaborazione e la stampa di report dai quali si evinca lo svolgimento e l'andamento della formazione per ciascun allievo. Inoltre, rispetto alle valutazioni, il sistema dovrà permettere la registrazione e stampa delle prove di valutazione e verifica degli apprendimenti.

Per ciascun allievo, al termine dei corsi deve essere prevista una prova di valutazione dell'apprendimento; in alternativa deve essere prevista una valutazione in itinere da parte dei docenti prevalenti, secondo un modello predisposto da Regione.

L'Ente è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza o frequenza e profitto nel caso di superamento della prova o di una valutazione in itinere almeno sufficiente.

Il mancato conseguimento dell'attestato di frequenza e profitto costituisce motivo di riduzione del finanziamento.

Profilo regionale 601
Allestimento boschi danneggiati da eventi meteorologici estremi (W1)
Ambito: Gestione forestale

r_Piemonte - Rep. DD-A16 25/06/2026.0000483.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallia. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Durata	24 ore (3 giorni)
Requisiti	Aver frequentato con profitto i profili F4 “ <i>Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato</i> ” ed F5 “ <i>Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco</i> ” o il possesso di titoli e documenti che attestino un’esperienza avanzata nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica.
Destinatari	Professionisti che operano a titolo prevalente e continuativo in bosco in attività di abbattimento, allestimento ed esbosco, interessati ad acquisire competenze nelle attività di allestimento di boschi colpiti da eventi estremi.
Saperi	<p>Organizzazione del cantiere</p> <p>Meccanizzazione delle aree di lavoro</p> <p>Tecniche di atterramento alberi danneggiati</p> <p>Tecniche di distacco dal ceppo</p> <p>Tecniche di abbattimento a distanza</p> <p>Tagli di allestimento legname in tensione</p> <p>Accorgimenti per la sicurezza relativi ai saperi sopra indicati.</p>
Docenti	Istruttori forestali con qualifica professionale nella disciplina di abbattimento ed allestimento, con competenze avanzate in esbosco terrestre, che abbiano seguito specifici corsi o momenti di aggiornamento sul tema del legname da tempesta.
Prova finale	Si, scritta, ad integrazione della valutazione in itinere redatta dagli istruttori.
Certificato rilasciato	Attestato di frequenza e profitto.
Articolazione	<p>4 ore di teoria (1/2 giornata).</p> <p>20 ore di pratica (2,5 giorni) in cantieri reali, eventualmente integrati da palestre allestite appositamente per la trasmissione delle previste competenze.</p>
Rapporto docenti/corsisti	1 a 15 per la teoria; 1 a 5 per la pratica. Presenza di un capocorso a coordinare le attività degli istruttori per tutta la durata del corso; rapporto massimo 1 capocorso ogni 6 istruttori. Un assistente di cantiere nella parte pratica, anche non costantemente presente. Un co-docente nella parte teorica. 2 conduttori abilitati all’uso del trattore e dell’escavatore per la durata della parte pratica.
Macchine e attrezzature	2 trattori forestali e 1 escavatore forestale di adeguata potenza in relazione alla dimensione delle piante, condotti da personale abilitato. I trattori devono essere dotati di verricello portato e delle attrezzature adeguate per eseguire trazioni in modalità semplice e doppia. L’attrezzatura per le operazioni di abbattimento e allestimento devono essere quelle previste dal modulo “F4 - <i>Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato</i> ”.

Aggiornamento operatore (A1)
Ambito: Gestione forestale

r_Piemonte - Rep. DD-A16 25/06/2025.0000483. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art 23-bis del D.Lgs n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Durata	24 ore (3 giorni)
Requisiti	Uno dei seguenti: a essere in possesso della qualifica professionale di “Operatore forestale”; b aver frequentato con profitto il profilo F6f “Operatore forestale” senza aver sostenuto l’esame di qualifica da “Operatore forestale”; c essere in possesso della formazione del preposto ai sensi dell’art 37 del D. Lgs 81/2008 e dell’Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011, riferita all’ambito forestale, acquisita attraverso un percorso diverso da quello di “Operatore Forestale” inserito nel Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte.
Destinatari	Professionisti che operano a titolo prevalente e continuativo in bosco in attività di abbattimento, allestimento ed esbosco, interessati ad acquisire competenze relative all’evoluzione delle tecniche di lavoro e delle novità tecnologiche, oltre all’aggiornamento della formazione del lavoratore o del preposto nei lavori forestali ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs 81/2008.
Saperi	Aggiornamento del preposto ai sensi dell’Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 ; tecniche di abbattimento ed allestimento; tecniche di esbosco terrestre; accorgimenti per la sicurezza relativi ai saperi sopra indicati.
Docenti	Soggetti che soddisfano i requisiti prescritti dall’accordo Stato regioni 21 dicembre 2011 per la parte teorica. Istruttori forestali con qualifica professionale nella disciplina di riferimento per la parte pratica.
Prova finale	Si, scritta, alla fine della parte riferita all’aggiornamento del preposto, come da Accordo stato regioni, integrata dalla valutazione da parte degli istruttori di disciplina della parte pratica
Certificato rilasciato	Attestato di frequenza e attestato di aggiornamento della formazione da preposto ai sensi dell’Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011.
Articolazione	8 ore di teoria + 16 di pratica.
Rapporto docenti/corsisti	Per la parte teorica il rapporto previsto dall’accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 (max partecipanti 35 unità). 1 a 5 per la parte pratica. Presenza di un capocorso a coordinare le attività degli istruttori per tutta la durata della parte pratica; rapporto massimo 1 capocorso ogni 6 istruttori. Un assistente di cantiere nella parte pratica, anche non costantemente presente.
Macchine e attrezzature	Macchine ed attrezzature idonee ed adeguate per i saperi oggetto dell’aggiornamento, con riferimento ai Kit attrezzature del corso F3 “Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento” per i saperi legati alla disciplina dell’abbattimento ed allestimento e al Kit attrezzatura F5 “Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco” per i saperi legati alla disciplina di esbosco terrestre.